



14 SETTEMBRE

SOLENNITÀ DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Omelia attribuita a Sant'Efrem (circa 306-373), Diacono in Siria e Dottore della Chiesa



« Elevato da terra, attirerò tutti a me » (Gv 12,32)

Ormai, per mezzo della Croce, tutte le ombre sono dissipate e la verità sorge, come dice l'apostolo Giovanni: «*Le cose di prima sono passate, faccio nuove tutte le cose*» (Ap 21,4-5).

La morte è spogliata, l'inferno consegna i suoi prigionieri, l'uomo è libero, il Signore regna, la creazione è nella gioia. La Croce trionfa e ogni nazione, razza, popolo e lingua (Ap 7,9) l'adorano.

Con il beato Paolo, che esclama: «*Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo*» (Gal 6,14), in essa troviamo la nostra gioia. La Croce rende la luce all'universo intero, scaccia le tenebre e raduna le nazioni dall'Occidente e dall'Oriente, dal Settentrione e dal mare in una sola Chiesa, una sola fede, un solo battesimo nella carità.

Si erge al centro del mondo, fissata al Calvario.

Armata della Croce, gli apostoli vanno a predicare e a radunare nella sua adorazione tutto l'universo, calpestando ogni potenza ostile.

Per essa, i martiri hanno confessato la fede con audacia e non hanno temuto le scaltrezze dei tiranni.

Portandola, i monaci, con un'immensa gioia, hanno fatto della solitudine il loro soggiorno.

Quando tornerà Cristo, questa Croce apparirà per prima nel cielo, scettro prezioso, vivo, vero e santo del Gran Re: «*Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo*» (Mt 24,30).

La vedremo, scortata dagli angeli, mentre illuminerà la terra, da un confine dell'universo all'altro, più luminosa del sole, annunciando il Giorno del Signore.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com